

**Mercoledì 18 settembre, ore 18:30**

**La Donazione Bugini per la GAMeC e la Biblioteca Civica Angelo Mai**

GAMeC, Spazio Servizi Educativi  
Ingresso libero

La **GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo** è lieta di presentare al pubblico il dipinto *La scuola di Funi (Ritratto con la statua)* realizzato da **Achille Funi** nel 1961 e recentemente donato dall'architetto **Abramo Bugini**, da sempre attivo, attraverso le sue competenze professionali, nella vita culturale della città.

**L'opera**, realizzata da Funi nell'ultimo anno di insegnamento e direzione dell'Accademia di Brera, **manifesta le sue due anime di artista e insegnante**, ruolo sempre da lui inteso come presenza e guida e mai come imposizione di stile.

In un ambiente dal richiamo accademico è ritratto il volto di profilo di Gianni Colombo, allievo devoto che esemplifica tuttavia il cambio di rotta, il rinnovamento degli interessi, dei modi e dei mezzi artistici che si evolvono a Milano in quegli anni.

La mano di un personaggio fuoricampo – probabilmente lo stesso Funi – indica una statua a metafora del “canone classico”, espresso anche dalla magistrale stesura pittorica, monito allo studio e alla pratica del disegno, e riferimento all'importanza del movimento ritmico nello spazio.

**Un dipinto di significativa rilevanza stilistica e teorica**, che va ad aggiungersi ai lavori del Maestro che la GAMeC già conserva nella propria Collezione.

L'architetto sceglie di donarlo al Comune di Bergamo per la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea a testimonianza dell'importanza giocata nella propria evoluzione personale e professionale dalla componente più propriamente artistica e dall'insegnamento di Funi.

Durante l'incontro sarà inoltre presentata l'altra importante donazione che Abramo Bugini ha destinato alla città, per la **Biblioteca Civica Angelo Mai**: il suo **Archivio**, completo della documentazione progettuale dal 1945 al 2018 e corredato da un elenco analitico – prezioso in vista della futura inventariazione –, che ne testimonia la metodologia di lavoro. Un dono che si completa con l'**opera Dell'arte dei giardini inglesi di Ercole Silva** (1801), in perfetto stato di conservazione, e incrementa il nucleo degli archivi di architetti e ingegneri, delle collezioni iconografiche e cartografiche e l'Archivio Storico Comunale conservati alla Mai.

Interverranno:

**Lorenzo Giusti**, Direttore GAMeC

**Maria Elisabetta Manca**, Direttrice Biblioteca Civica Angelo Mai

**Giovanna Brambilla**, Responsabile Servizi Educativi GAMeC

**Abramo Bugini**, Architetto

---

Formatosi all'Accademia di belle arti G. Carrara dal 1945 al 1951, anni della direzione di Achille Funi (1945-53), Abramo Bugini (Osio Sotto, Bergamo, 1931) consegue la laurea in architettura al politecnico di Milano nel 1962 sotto la guida di Ernesto Nathan Rogers. Da qui dedica le sue attenzioni e la sua attività in particolare alla salvaguardia e al recupero di edifici e centri storici, considerando il paesaggio nel complesso delle sue componenti naturali, urbane, agricole e industriali.

Negli anni si muove quindi tra impegni per il restauro architettonico, la progettazione urbanistica e ambientale, l'edilizia pubblica (scolastica, sportiva, culturale), coprendo anche incarichi in commissioni di supervisione pubblica. Partecipa attivamente allo sviluppo e alla crescita dell'associazione Italia Nostra, sezione di Bergamo.

Tra i progetti da lui seguiti si ricordano, tra gli altri: la scoperta di un palazzetto altomedievale a Calepio; il restauro del Monastero di San Benedetto; il progetto di recupero della chiesa romanica di San Giorgio ad Almenno San Salvatore, della chiesa quattrocentesca di San Pietro a Stezzano; i piani regolatori a sua cura in provincia di Bergamo a Valbrembo, Paladina, Verdello, Stezzano, Dalmine.